

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

ABBANOA S.P.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli azionisti della Società Abbanoa S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del c.c.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 l'attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, al Testo Unico sulle Società Partecipate e alla normativa applicabile alle *società in house*.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle leggi e disposizioni in materia di S.I.I., dei regolamenti, della convenzione di affidamento, degli atti di programmazione e regolazione e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Dalla partecipazione alle assemblee dei soci, alle riunioni con la *governance* societaria, precedente e attuale, dalle verifiche documentali e di funzionamento, dall'acquisizione documentale diretta, si sono potute accertare rilevanti fattispecie che hanno caratterizzato l'esercizio 2019 e soprattutto l'esercizio 2020 nella parte di redazione del bilancio di cui trattasi.

Abbiamo partecipato nel corso del 2019 alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale a eccezione di quelle appresso riportate.

Ciò premesso, evidenziamo che la presente relazione fornisce agli azionisti, come d'obbligo, quanto l'Organo di Controllo ha rilevato nel periodo 2019 e nel periodo successivo alla chiusura del periodo contabile (giugno 2021) in ragione ai profili di corretto funzionamento della Società, di conformità di operato in relazione alla normativa di settore, agli indirizzi degli azionisti, di adeguatezza delle decisioni della *governance* e del funzionamento societario a tutela degli interessi economici, finanziari e patrimoniali degli azionisti.

Informativa su adempimenti normativi per la legittimità dell'affidamento da parte dell'Ente d'Ambito alla società degli EELL

Nel corso del 2019 e per tutto il 2020 la Società ha rappresentato all'Ente d'Ambito la necessità di intervenire per aggiornare i seguenti documenti obbligatori di regolazione dell'affidamento:

- Convenzione di affidamento revisionata ai sensi delle disposizioni ARERA;
- Piano d'Ambito aggiornato per il periodo residuo di concessione 2020-2025;
- Piano Economico e Finanziario di gestione;
- Piano degli Interventi conseguente alle verifiche dei fabbisogni in seno alle Conferenze Territoriali d'Ambito non ancora avviate da EGAS dopo 5 anni dalla loro istituzione (2015);
- Regolamento di gestione del credito e regolamenti di esercizio.

La Società ha lamentato che la indisponibilità dei documenti obbligatori ha impedito e impedisce la redazione di adeguati atti di programmazione. Tale circostanza è di competenza diretta ed esclusiva della Commissione di Controllo Analogo alla quale anche il Collegio rimette, per doverosa informativa, la valutazione della fattispecie e l'adozione delle decisioni conseguenti a tutela degli interessi societari e della legittimità dell'affidamento *in house providing*.

In relazione alle sue esposte criticità si evidenzia che:

- a) Nelle more di una revisione unitaria della convenzione di affidamento, si dà atto che quella già sottoscritta in data 22.02.2012 viene automaticamente emendata per le clausole non previste o contrastanti dalla Delibera Arera 656/2015/R/Idr "convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - disposizioni sui contenuti minimi essenziali".
- b) Egas con Delibera del Comitato Istituzionale d'Ambito (D. CIA 189/01.06.2021: "Aggiornamento degli indirizzi per l'attività di revisione del Piano d'Ambito") ha riattivato il percorso di revisione del Piano d'Ambito.
- c) È in corso di predisposizione per la successiva approvazione, lo schema regolatorio MTI 3 per il periodo 2020 – 2023, che comprende il PEF e il Programma degli Interventi, quest'ultimo potrà essere aggiornato sulla base dei successivi indirizzi delle Conferenze Territoriali.
- e) In data 19 aprile 2021 Egas ha approvato (D. CIA n. 11/2021) l'aggiornamento della Carta dei Servizi, che recepisce anche le previsioni del REMSII – Regolazione della morosità (Delibera ARERA 311/2019/R/idr). È in corso di aggiornamento e condivisione il regolamento del servizio idrico integrato.

Informativa su adempimenti normativi per la legittimità operativa della società degli EE.LL. con affidamento in house del S.I.I.

Nel corso del 2019 non si è dato corso all'adempimento di cui alla LR 25/2017 per la cessione delle quote in possesso delle RAS a favore degli EE.LL. (Comuni).

Indipendentemente da ogni altra considerazione e dal provvedimento legislativo adottato il 12 febbraio 2020, che ha posticipato il termine di un anno (al 12 febbraio 2021), rilevando comunque che a oggi il procedimento amministrativo non è stato avviato, evidenziamo che la mancata cessione delle quote da parte della Regione sebbene giustificata dall'emergenza sanitaria Covid-19 potrebbe essere, da solo, motivo di illegittimità dell'affidamento in *house*, stante quanto contestato da ANAC con provvedimento del 17/10/2017 e da AGCM con provvedimento del 23/10/2017. Tale circostanza è stato oggetto di apposita comunicazione da parte del Collegio Sindacale all'ANAC e all'AGCM con nota Prot. 159511 del 07/08/2020.

Si rileva che con DGR n. 5/16 del 12 febbraio 2021 il termine è stato prorogato al 30 settembre 2021.

Visto l'approssimarsi dello scadere del termine, il Collegio si raccomanda che tutti i soggetti coinvolti nell'operazione di cessione delle quote si attivino tempestivamente al fine di rispettare la scadenza prevista normativamente.

Informativa su esercizio del controllo analogo ai sensi della LR 25/2017

Nel corso del 2019, nel mese di novembre, si sono svolte le elezioni per la composizione della Commissione per il Controllo Analogo di cui all'art 7 *bis* della LR 25/2017.

Ricordiamo che l'esercizio del c.d. Controllo Analogo congiunto da parte degli azionisti è una delle condizioni fondamentali e inderogabili per la legittimità dell'affidamento *in house providing* e, quindi, per la legittimità degli atti di esercizio adottati. Ricordiamo, altresì, che la costituzione della Commissione è stata prevista per ovviare ai rilievi che le citate Autorità hanno sollevato circa l'assenza del controllo, l'illegittimità del controllo da parte di non soci (come nel caso di EGAS) e l'illegittimità dell'esercizio di posizione dominante da parte della Regione.

L'Egas (Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna) ha approvato con delibera n. 45 in data 22.12.2020 il "Regolamento per il funzionamento della commissione per il controllo analogo di cui all'art. 7 bis della L.R. 4/2015 e per l'esercizio del controllo analogo di Abbanoa S.p.A.". Il regolamento è entrato in vigore l'8 gennaio 2021. La Commissione in data 20 gennaio, con verbale in pari data, ha dato atto del proprio "insediamento operativo". La medesima commissione peraltro ha operato per la selezione delle terne di candidati, sottoposti all'assemblea degli azionisti per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Informativa sul rispetto della normativa in materia di rappresentatività di genere nella composizione del C.d.A.

Nel corso del 2020, a giugno, si è svolta l'Assemblea degli azionisti che ha nominato i componenti del precedente Consiglio di Amministrazione della Società, rimasto in carica fino al mese di marzo 2021.

La procedura di individuazione delle terne del precedente CdA non è stata svolta dall'Organo previsto dalla legge, che è la Commissione Controllo Analogo istituita ai sensi dell'art. 7 *bis* della LR 25/2017, bensì da EGAS in considerazione del fatto che la Commissione non era ancora operativa. Per quanto ancora di rilievo sul punto della nomina del precedente C.d.A., il Collegio ha dovuto rilevare come da obbligo di legge, comunicandolo al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro per le Pari Opportunità, la violazione del disposto di Legge n. 120/2011, poiché nel Consiglio di Amministrazione non è garantita la parità di genere.

Si evidenzia tuttavia che l'assemblea dei soci in data 16 marzo 2021 ha nominato il nuovo Consiglio d'Amministrazione della società in ossequio al rispetto della normativa di genere.

Informativa sugli atti relativi al procedimento per la adozione di atti di rilevanza straordinaria: il bilancio di esercizio 2019

Nel corso del 2020, nel mese di giugno, l'Organo Amministrativo dimissionario, Amministratore Unico, ha approvato il progetto di bilancio da sottoporre al Revisore Legale e al Collegio Sindacale, e portare all'approvazione della Commissione Controllo Analogo (nominata a novembre 2019) e, conseguentemente, alla Assemblea degli azionisti.

Il precedente C.d.A. nominato a giugno ha ritenuto di non portare all'approvazione dell'Assemblea quel progetto di bilancio (fatto di per sé legittimo) e di adottare alcune correzioni.

Le correzioni apportate non hanno riguardato la verifica di fatti di gestione del precedente Organo Amministrativo, poiché sono relative alla trattazione a fini bilancistici di una specifica componente tariffaria e precisamente i cd "*Conguagli regolatori partite pregresse 2005-2011*".

Il Collegio ha avuto modo di verificare, con la acquisizione di atti e la verifica in sede di riunione del precedente C.d.A., che lo stesso ha trattato la materia con vizi procedurali e con soggettive valutazioni di merito.

I vizi procedurali sono consistiti nella mancata attivazione delle procedure obbligatorie per la trattazione di partite straordinarie (componente di tariffa) che, così affrontate, avrebbero generato peraltro disequilibri di gestione consistenti (perdita di esercizio portata a nuovo), nei procedimenti amministrativi verso:

- EGAS, per la regolazione tariffaria di equilibrio o riequilibrio;
- Commissione Controllo Analogo, per la pronuncia di merito sulla proposta di bilancio e per la adozione delle procedure a tutela degli interessi societari.

Anche in considerazione dei rilievi manifestati dal Collegio Sindacale, sia la Commissione di Controllo Analogo che Egas hanno acquisito due autorevoli pareri, redatti da professionisti esterni, in ordine alla valutazione delle poste afferenti i conguagli regolatori pregressi nel bilancio 2019 approvato dal precedente CdA.

Nonostante i pareri di cui sopra avessero censurato tali valutazioni recepite nel bilancio predisposto e approvato dal precedente CdA, il precedente organo amministrativo ha comunque ritenuto di dover sottoporre all'assemblea dei soci il bilancio approvato in CdA a fine ottobre 2020.

L'assemblea dei soci appositamente convocata nel mese di febbraio 2021 ha bocciato il bilancio approvato dal precedente CdA e chiesto le dimissioni del Presidente del CdA.

Il nuovo organo amministrativo nominato a marzo del 2021 ha recepito le indicazioni fornite dall'Assemblea dei Soci e anche in considerazione delle ulteriori informazioni e degli ulteriori fatti intervenuti ha provveduto a predisporre un nuovo progetto di bilancio.

Informativa su ulteriori fatti di gestione verificatisi prima della chiusura dell'esercizio 2019 che hanno rilevanza per l'organizzazione, il funzionamento e la prospettiva di continuità aziendale della Società

- Nel 2020 si sono verificati dei fatti di grande rilevanza nazionale ed internazionale dovuti alla gravissima Pandemia COVID-19. Tali eventi hanno indotto tutto il sistema economico sociale ed il mondo delle imprese a rivedere i propri modelli organizzativi e gestionali adattandoli a tutte le prescrizioni dettate dai diversi DPCM emergenziali. Quest'ultimi hanno imposto delle "pesanti" criticità limitative degli spazi e delle libertà personali che, nella sua massima esposizione, ha portato all'applicazione del cosiddetto "lockdown". In tutta la fase emergenziale l'impresa Abbanoa SpA ha operato, pur con tutte le limitazioni e prescrizioni, in piena efficienza ed efficacia, garantendo la regolare erogazione del servizio idrico in tutto il territorio regionale;
- Nel 2020 l'Assemblea dei soci ha deliberato la modifica della *governance* della Società, definendo il passaggio da Amministratore Unico a un Consiglio di

Amministrazione composto da tre Consiglieri, e l'individuazione della figura dell'Amministratore Delegato con la definizione delle relative deleghe da deliberare da parte del C.d.A.;

- Nel corso del 2020, il Collegio ha provveduto ad assolvere agli obblighi di segnalazioni alla Procura della Corte dei Conti, così come prescritto dall'art. 52, comma 2 del D.Lgs 174 del 26 agosto 2016. Il Collegio, nel corso delle sue attività di controllo, ha più volte segnalato, in occasioni delle riunioni di C.d.A., il richiamo alla impossibilità di percepire qualsiasi tipo di compenso da parte di consiglieri posti in quiescenza (Consiglieri Piga e Racugno). In considerazione della situazione in capo al Presidente del C.d.A., il Collegio ha assolto all'obbligo di comunicazione alla Corte dei Conti, depositando una nota scritta così come ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012.
- Nel mese di marzo 2020 è pervenuta a conoscenza del Collegio, la lettera di dimissioni del Direttore Generale dott. Murtas. Tale fatto è ulteriormente confermato dalla Determina dell'AU n. 311 del 08 giugno 2020. Sulla base di tali atti, il Consiglio di Amministrazione ha attivato tutte le procedure selettive per l'individuazione del nuovo Direttore Generale;
- Nel secondo semestre del 2020 l'Assemblea dei soci ha richiesto all'organo amministrativo la definizione di un nuovo piano di riorganizzazione aziendale. A tale piano ha lavorato il precedente Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato avrebbe dovuto provvedere a presentare il nuovo assetto organizzativo nei mesi successivi;
- Nel mese di gennaio 2021 l'Amministratore Delegato ha rassegnato le proprie dimissioni sia dalla carica di amministratore, di amministratore delegato e di direttore generale;
- Nel mese di febbraio 2021 l'ing. Piga ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere;



- Nel mese di febbraio 2021 l'Assemblea dei soci ha bocciato il bilancio relativo all'esercizio 2019 predisposto dal precedente CdA e chiesto le dimissioni al Presidente;
- Nel mese di marzo 2021 l'Assemblea dei soci ha revocato il Presidente del CdA e nominato l'attuale organo amministrativo.

Verifiche di gestione esercizio 2019

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico, dal precedente C.d.A. e dall'attuale C.d.A., durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

In base alle informazioni acquisite, abbiamo le seguenti osservazioni da riferire.

Abbiamo tenuto riunioni periodiche con il soggetto incaricato della Revisione Legale e non sono emersi dati e informazioni rilevanti o fatti censurabili che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Nel corso del 2019, il Collegio ha incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione, ad eccezione di quanto segnalato nella Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza (ODV) e di cui si dirà in appresso.

Il Collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza e ha preso visione della Relazione annuale. Dall'analisi della Relazione, emergono informazioni riguardanti il permanere dei reati ambientali. Su questi ultimi pendono procedimenti giudiziari di cui si è data adeguata informativa sulla Relazione al Bilancio.

Nella Relazione dell'ODV, viene segnalata inoltre la criticità in ordine alla non applicazione di alcune prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo e di Gestione ex D.Lgs 231/2001 (M.O.G.).

Si dà atto che il M.O.G. ex D.lgs. 231/2001 è stato revisionato nel corso del 2017 (Determina AU n. 407 del 26 aprile 2017) con l'aggiornamento delle attività a rischio di reato, il rafforzamento del sistema di controllo della società e dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza. A tutt'oggi non ci sono state ulteriori revisioni.

Anche il piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2019-2021 è stato di recente approvato dall'Amministratore Unico in data 28 gennaio 2019 (Determina AU 63 del 28.01.2019). Il responsabile per la prevenzione della corruzione, che svolge anche la funzione di responsabile

della trasparenza, in sostituzione del precedente responsabile, è stato nominato con Determina dell'Amministratore Unico, n. 671 del 15.11.2019

Dalla Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza relativa all'anno 2019, regolarmente pubblicata nel sito istituzionale della Società, emerge che le misure adottate dalla stessa e i conseguenti monitoraggi hanno dato esito positivo e non si sono verificati eventi corruttivi.

La Società inoltre ha dato corso nel 2019 agli adempimenti previsti dal regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati, entrato in vigore il 25 maggio 2018, nominando il responsabile della protezione dati (Determina AU n. 347 del 24 maggio 2018).

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Con riferimento alla struttura organizzativa, è data ampia informativa nella Relazione sulla gestione al paragrafo "*gestione del personale*".

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge. Il Collegio, come già peraltro evidenziato nelle proprie relazioni ai precedenti bilanci, rimarca anche nel corso dell'esercizio 2019, il persistere del ritardo nell'adozione, da parte dell'Ente d'Ambito, di atti fondamentali per la completa e corretta organizzazione del sistema del Servizio Idrico Integrato che garantisca l'economicità ed efficienza dello stesso.

Il Collegio riconosce che sono in corso delle procedure partecipate da parte di EGAS per attivare in tempi brevi:

- L'aggiornamento del Piano d'Ambito e il riordino del perimetro di gestione;
- La regolazione degli acquisti e delle vendite all'ingrosso;
- L'aggiornamento dello schema regolatorio.

L'EGAS sta dando corso all'analisi dei procedimenti secondo tempi e priorità condivise con la Società.

Il Collegio dà atto che la Società ha adottato uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 del D. Lgs 175/2016. Dalla valutazione degli indicatori del rischio di

crisi, sottoposti anche all'attenzione del Collegio, l'Organo Amministrativo ritiene che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente, considerati anche i rischi derivanti dalle eventuali criticità che potrebbero scaturire dalla emergenza COVID 19 e poi dall'esito del contenzioso dei conguagli regolari pregressi.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 e 6 del c.c. non è stato necessario esprimere il nostro consenso all'iscrizione di costi di impianto e di ampliamento e di costi di avviamento in quanto non presenti in bilancio.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il Collegio richiama all'attenzione dei soci l'informativa contenuta nella Relazione sulla gestione riguardante i conguagli regolatori "partite pregresse" 2005-2011 e il relativo contenzioso in essere. A tal riguardo la società, non essendo intervenuti durante l'esercizio accadimenti significativi, ha confermato le posizioni assunte precedentemente.

Si evidenzia, tra gli accadimenti successivi alla chiusura dell'esercizio, che nel corso del 2020 la società ha ottenuto nel mese di luglio, per far fronte al rischio liquidità generato dall'emergenza Covid-19 e finanziare il piano degli investimenti, una anticipazione di euro 50 milioni a valere

sulla erogazione prevista contrattualmente per il mese di dicembre 2021. Il Tar Lazio con sentenza pubblicata il 19.03.2021 ha ridotto di 550 mila euro la sanzione comminata nel 2019 dall'AGCM, la società ha già presentato nel mese di giugno ricorso avverso tale sentenza al Consiglio di Stato. In merito alla sanzione comminata dalla AGCM il Collegio già nelle precedenti relazioni al bilancio aveva dato adeguata informativa. In data 19.04.2021 l'Egas al termine di una procedura partecipata anche dalle associazioni dei consumatori e dal Gestore ha approvato l'aggiornamento della Carta dei Servizi.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'Organo di Revisione Legale, risultanze contenute nell'apposita Relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, il Collegio Sindacale, propone alla Assemblea dei soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dal Consiglio d'Amministrazione. Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'organo amministrativo in Nota Integrativa.

Cagliari, 5 luglio 2021

Il Collegio Sindacale

Il Presidente

F.to Dott. Franco Pinna



Il Sindaco effettivo

F.to Dott.ssa Maria Laura Vacca

Il Sindaco effettivo

F.to Dott. Francesco Salaris

